SPORTMAN

APRILE 2026/NUMERO 1 MAGAZINE DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO—COMITATO DI PERUGIA - DIRETTORE RESPONSABILE: ALFIERO BIGARONI -
REDAZIONE :AGNESE VESCOVO, FEDERICO BOFFA - IMPAGINAZIONE E GRAFICA: CSI PERUGIA ANNO: XXXVI - AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PERUGIA N° 767 DELL'11/09/1996

L'IMPRONTA DEL CAMBIAMENTO



LA LEADERSHIP FEMMINILE CHE RIDISEGNA IL CSI

www.csiperugia.it

MAGAZINE DEL CSI PERUGIA

SOMMARIO

L'EDITORIALE 3



8


20


21



03 L'impronta del cambiamento - Editoriale

05 Aprirsi all'altro in un tempo di sospetto - Riflessioni di Don Simone

08 Donne e sport: a Modena si costruisce il domani

09 Calcio a 5 Femminile: un movimento che non si ferma mai

10 Azzurriadi 2026: il nuoto CSI attraversa l'Umbria

12 Il Papò Ristorante sul tetto di Perugia: una finale da record

13 Un' ondata di energia e valori nel cuore dell' Umbria

14 Minibasket e Basket Giovani: tra successi regionali e sfide di crescita

15 8 marzo sulla sabbia: il beach volley celebra le donne

16 Un Giorno al CSI: quando la scuola diventa "Campo di Gioco"

18 Lo sport scende in campo... a tavola!

19 Dal "rosso" al "blu": la parabola del fair play

20 Pallavolo PMU Marsciano: quando il successo è di tutti

21 Auguri, caro Romeo!

22 Rionissima 2026: iscrizioni aperte!

24 Lo Sport al Centro: il CSI protagonista nella "Terra del Trasimeno"

25 Finali Under Pallavolo

32 Il CSI sale in cattedra: lo sport che fa scuola

36 Campionato Padel a squadre

37 Vieni a fare l'animatore con noi?

39 Fischia l'inizio della tua nuova avventura!

L'EDITORIALE



di Emanuela Papadia
Presidente provinciale CSI PERUGIA

L'IMPRONTA DEL CAMBIAMENTO

Leadership è responsabilità, non apparenza

Cari amici del CSI Perugia,

partecipare al recente convegno nazionale di Modena, "Protagoniste del cambiamento", mi ha offerto uno spaccato prezioso e, per certi versi, inaspettato sulla parità di genere nel mondo sportivo. Devo ammetterlo: inizialmente guardavo a questi temi con un certo distacco. Forse perché a Perugia viviamo una realtà privilegiata, dove la presenza femminile non è un "correttore statistico" ma una colonna portante: abbiamo un consiglio con quattro consigliere che svolgono incarichi complessi con una serietà e un'autonomia che non temono confronti.
Tuttavia, il confronto con altre realtà mi ha fatto capire che l'Italia non è tutta uguale. Ci sono contesti dove la partecipazione femminile è naturale e altri dove il ritmo frenetico della vita rischia di soffocare le aspirazioni dirigenziali delle donne. Spesso siamo noi stesse ad auto-sabotarci, schiacciate dal senso di colpa tra impegni familiari e professionali. Ma la verità emersa dai tavoli di lavoro è che la leadership non ha genere: è un'attitudine, una competenza, un modo di essere che prescinde dalle "quote rosa".

La leadership come servizio: l'esempio di mio padre
Per me fare il Presidente non è un ruolo di cui fregiarsi o un titolo di cui vantarsi: è servizio all'associazione. Significa stare al fianco di consiglieri, dirigenti, arbitri e operatori; significa fare ciò che serve al momento, che sia rappresentare il CSI presso le istituzioni o sporcarsi le mani per montare uno striscione o fare una ripresa durante una gara. Questo senso del dovere e spirito di servizio hanno radici profonde, che affondano nell'esempio di mio padre. Lui faceva il Sindaco nel mio paese e faceva di tutto: passava dal far partorire le vacche in piena notte all'andare in Parlamento a sbattere i pugni per la mancanza d'acqua. Mi ha insegnato che sono le persone a fare la differenza, non il genere. Sono le esperienze di vita vissuta che formano le "brave persone", quelle capaci di assumersi una responsabilità fino in fondo.

L'EDITORIALE

Oltre le etichette: l'educazione come base

In palestra non alleniamo solo atleti, ma educhiamo persone. Valori come l'inclusione, lo spirito di sacrificio e il rispetto non possono essere "formule" applicate solo in campo; devono essere il proseguimento di quanto appreso a casa. Come dirigenti e allenatori, siamo educatori a tutti gli effetti. Il nostro obiettivo deve essere quello di abbattere i retaggi culturali che ancora oggi vorrebbero confinare i ragazzi e le ragazze in sport "predefiniti". Nel CSI che vogliamo, le regole e il rispetto sono uguali per tutti, senza distinzioni di etichette.

Una leadership di fiducia e delega

A chi mi chiede cosa faccia il CSI Perugia per comunicare la parità, rispondo con i fatti: mostriamo quanto lavorano le nostre donne. Non sono figure di facciata, ma dirigenti che operano in totale autonomia. Personalmente, non amo i "nomi declinati" per forza al femminile; trovo che l'autorevolezza risieda nel ruolo e nel modo in cui lo si ricopre, non nel suffisso. Essere un leader significa saper far lavorare tutti in serenità, dando gratificazione e, soprattutto, imparando a delegare. Chi accentra tutto su di sé spesso lo fa per insicurezza. Al contrario, la mia forza risiede nella fiducia. Cerco di dare importanza a ognuno, lavorando fianco a fianco per la riuscita degli eventi, mantenendo un filo conduttore unico che ci permetta di identificarci con i nostri valori all'esterno, dagli utenti alle istituzioni.

Il Rispetto: unico pilastro del futuro

La mia storia personale mi ha insegnato che per avere autorevolezza bisogna prima di tutto rispettare il prossimo. Gestire un Comitato significa tenere insieme tanti pezzi difficili, ma la differenza sta nel far sentire le persone parte di un progetto comune, gratificate e volute bene. Nel mondo del volontariato, dove il tempo è il dono più prezioso che una persona possa offrire, non si può pretendere l'impossibile. Bisogna saper accogliere anche il "pezzettino" di tempo di ognuno, ringraziando per l'impegno e cercando di migliorare insieme. Il CSI non è fatto di "belle statuine", ma di persone che amano l'associazione. Il mio impegno continua a essere questo: coinvolgere, dare spazio e coltivare quel senso di appartenenza che è l'unico, vero motore del cambiamento.



APRIRSI ALL'ALTRO IN UN TEMPO DI SOSPETTO

«Sono forse io il custode di mio fratello?»
(Gen 4,9)

Negli ultimi tempi siamo stati sommersi da immagini di guerra, distruzione e sofferenza. La precarietà crescente e la conseguente paura portano ad essere **sospettosi nei confronti dell'altro**. L'avvento dell'AI, poi, ha segnato un punto di non ritorno: se da una parte ne vediamo le infinite applicazioni nella vita quotidiana, dall'altra spaventa il fatto che non ne conosciamo ancora i limiti. Un esempio, a tal riguardo, collegato ai social e ai media è dato dai cosiddetti "deepfake". Questa parola è un composto di *deep learning* (apprendimento profondo) e *fake* (falso, contraffatto) e indica dei contenuti multimediali — video, audio o immagini — generati o manipolati tramite AI, in cui il volto, la voce e/o il corpo di una persona vengono sostituiti o alterati in modo estremamente realistico. Spaventa quanto questi contenuti appaiano reali – profondamente reali, come suggerisce il nome stesso – e difficilmente distinguibili dalla realtà.
Le parti coinvolte nei conflitti hanno quindi colto l'opportunità di utilizzare questi strumenti per produrre contenuti volti a manipolare l'opinione pubblica. Il risultato è che **non sappiamo più cosa sia reale e cosa sia fabbricato.** Abbiamo visto, ad esempio, attori inscenare situazioni drammatiche nel contesto del recente conflitto tra Israele e Palestina, ma già tra Ucraina e Russia erano emersi filmati in cui si sono visti veri e propri set che riproducevano scene di guerra drammatiche, al fine di creare indignazione e ottenere sostegno politico ed economico. Anche figure politiche di spicco e stimabili redazioni giornalistiche sono cadute nella trappola dei deepfake: ritenersi immuni è, di fatto, impossibile. Di fronte ad un contenuto che documenta un bombardamento, la prima reazione non è più la compassione, ma il dubbio. Un dubbio che, ripetuto migliaia di volte, produce un effetto devastante: se non posso fidarmi di ciò che vedo, finisco per non fidarmi più di nessuno.

Ecco che da una crisi dell'informazione si passa rapidamente a una **crisi della fiducia** che porta a credere a ciò che si è sempre creduto, al di là delle evidenze, trasformando il mondo in un'enorme aula politica dove non si discute più sui contenuti, ma **ci si schiera a priori**. Evitando il confronto diretto con le persone, ci si chiude sempre di più, fino a sconfinare in una solitudine reale o di fatto. Sebbene i ragazzi siano particolarmente esposti a questa dinamica, noi adulti non ne siamo affatto immuni. Ogni realtà comunitaria — lavorativa, parrocchiale, di servizio — corre il rischio di vivere sulla difensiva, evitando il confronto e chiudendosi in gruppetti sempre più esclusivi ed escludenti.

«Sono forse io il custode di mio fratello?»
(Gen 4,9)

Papa Francesco, nell'enciclica "Fratelli Tutti" del 2020, riprendendo un discorso a studenti e professori del Collegio "San Carlo" di Milano del 2016, ha descritto con lucidità questa "cultura dei muri", cioè l'abitudine a vedere nell'altro una **minaccia anziché un'opportunità** (cfr. Fratelli Tutti, 27-28). La Scrittura illumina questa dinamica con il racconto del fratricidio di Caino e Abele presente in Genesi 4. Appena usciti dalla rottura con Dio, gli uomini sperimentano la rottura tra fratelli. Caino agricoltore, offre genericamente "i frutti del suolo", mentre Abele i primogeniti del suo gregge. L'offerta mostra l'approccio alla vita dei due: Abele generoso e fiducioso della Provvidenza di Dio, Caino impaurito dall'immagine di un dio che chiede. Dio chiaramente gradisce maggiormente l'offerta più generosa, il che porta Caino ad imbronciarsi, in maniera infantile (cfr. Gen 4,5: «ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto»). Dio vede la rabbia montare in Caino e cerca di entrare in dialogo con lui, descrivendogli, con un'immagine efficace, la dinamica della rabbia: «Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai"» (Gen 4,7). Il peccato viene descritto come una bestia feroce, nascosta fuori dalla porta, pronta a balzare e divorare.

Un'immagine sicuramente spaventosa, ma ancora la bestia, pur minacciosa, non è ancora entrata: Caino può ancora scegliere. Sebbene il male sia una tentazione reale e potente, non è inevitabile: c'è sempre uno spazio di libertà, c'è sempre la possibilità di dominarlo. Caino non ascolta e uccide il fratello. Subito dopo arriva la domanda di Dio: «Dov'è Abele, tuo fratello?» (Gen 4,9). Non è una semplice richiesta di informazioni, ma una presa di coscienza, un richiamo alla relazione: non ha ucciso una persona qualunque, ma un fratello. La risposta di Caino è una delle frasi più tragiche dell'intera Bibbia: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». In questa frase Caino non solo mente ("non lo so"), **ma rifiuta la propria responsabilità attraverso l'indifferenza** ("sono forse io il custode di mio fratello?").

La cultura del sospetto acuita da contesti bellici e dal fenomeno dei deepfake trasforma la domanda retorica di Caino in un principio intoccabile: non voglio/posso essere il custode di mio fratello, dell'altro; ognuno per sé e Dio per tutti. Ogni volta che **chiudiamo il cuore e il portafoglio** di fronte ai bisognosi — evitando cioè il coinvolgimento relazionale e concreto — stiamo ripetendo le terribili parole deresponsabilizzanti di Caino.

«Sono forse io il custode di mio fratello?»
(Gen 4,9)

La risposta di Dio a Caino è netta: «La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra"» (Gen 4,10-12). Il sangue versato – la relazione negata, la vita soppressa – grida e non può essere ignorato, non può essere silenziato. Dio ascolta il grido di chi viene dimenticato, di chi viene escluso, di chi subisce l'indifferenza dei fratelli. E la maledizione che segue è rivelatrice: chi uccide la relazione con il fratello perde la propria pace, la fiducia e finisce per essere esiliato o per esiliarsi. Scorrendo il passo biblico scopriamo infine che nemmeno Caino viene abbandonato, perché il cuore del Padre non vede un criminale, ma un figlio che ha sbagliato.

L'opera del **CSI**, in questo contesto, diventa ancor più importante, perché il **gioco di squadra, l'affidarsi all'altro,** il dover competere con delle regole, aiuta a **contenere la rabbia**, ma soprattutto a guardare all'altro e agli altri con fiducia evitando qualsiasi individualismo. Questo da una parte ci rallegra e dall'altra ci mette di fronte ad una responsabilità: lo stile che predichiamo deve essere lo stile che viviamo, sia nella vita personale, sia in quella associativa. **Camminare insieme** non è uno slogan, è un metodo, che implica il prezzo di quello di rinunciare alla pretesa di avere già tutte le risposte. Aprirsi è certamente un rischio, ma è l'unico modo per rispondere concretamente alla domanda retorica di Caino: "sì sono il custode di mio fratello!". In un tempo di guerre vere e di guerre di informazione, di immagini manipolate e di fiducia tradita, il CSI ha la responsabilità di essere un luogo dove si testimonia la volontà di **custodire il fratello**, di non abbandonare nessuno, di avere il coraggio di aprirsi all'altro e fidarsi dell'altro, per riscoprire che l'altro **non è una minaccia, ma un dono.**

Che in questa Pasqua possiate aprirvi all'altro e all'Altro, che possiate rimettervi in gioco nelle relazioni con gli altri e con Dio. Non abbiate paura: Dio vi aspetta per amarvi!

Dio vi benedica!

don Simone
Assistente Ecclesiastico CSI PERUGIA





DONNE E SPORT: A MODENA SI COSTRUISCE IL DOMANI

Il racconto della due giorni dedicata al protagonismo femminile, con la partecipazione del nostro Comitato.

Lo sport come spazio di partecipazione, crescita e cambiamento culturale. È questo il messaggio centrale emerso dall'iniziativa "Sport e protagonismo femminile - Costruire il domani", svoltasi a **Modena** il 13 e 14 marzo scorsi. L'appuntamento, promosso dal **Centro Sportivo Italiano** all'interno del progetto "Gimme Five", ha riunito rappresentanti del mondo sportivo, istituzioni e dirigenti provenienti da tutta Italia per riflettere sul ruolo delle donne nella società e nelle associazioni. All'evento ha preso parte anche una delegazione del nostro Comitato, guidata dalla Presidente **Emanuela Papadia** e dalla consigliera **Giuliana Sciuto**, che hanno condiviso riflessioni e percorsi con colleghi e realtà associative di ogni territorio.

Un confronto tra storie e dati

Il pomeriggio di venerdì si è aperto con le testimonianze di grandi protagoniste, come la campionessa paralimpica **Ambra Sabatini** e la velocista **Raphaela Lukudo**, che hanno raccontato lo sport come strumento di **resilienza e inclusione.** Accanto alle storie di campo, l'analisi di **Roberto Lamborghini (SG Plus)** ha offerto uno sguardo sui numeri della partecipazione femminile in Italia, evidenziando **le sfide ancora aperte**, specialmente nei ruoli di responsabilità.

I tavoli di lavoro e la "Roadmap"

Il cuore operativo dell'incontro sono stati i tavoli di lavoro "Roadmap per il protagonismo". Suddivisi in gruppi tematici, i partecipanti – tra cui le nostre rappresentanti – si sono confrontati su direttrici fondamentali:

- Formazione e Linguaggi: la necessità di percorsi educativi per allenatori, dirigenti e uffici stampa.
- Inclusione: rendere gli impianti sportivi sempre più accessibili e aperti alla comunità.
- Nuovi Modelli: valorizzare allenatrici, arbitre e promuovere attività miste nelle fasce d'età più giovani.

Verso un CSI sempre più inclusivo

La mattinata di sabato ha visto il confronto tra le diverse realtà territoriali del CSI e la Presidenza Nazionale. A chiudere la due giorni è stato l'intervento del Presidente nazionale Vittorio Bosio, che ha sottolineato i passi avanti compiuti sulla **parità di genere** e l'importanza di continuare a promuovere contesti capaci di valorizzare il contributo di tutti. Per il nostro Comitato, l'esperienza di Modena rappresenta un **momento di ascolto e proposta** fondamentale: un punto di partenza per costruire un futuro in cui lo sport sia sempre più un'occasione di **cittadinanza attiva** e partecipazione per ogni donna.

CALCIO A 5 FEMMINILE: UN MOVIMENTO CHE NON SI FERMA MAI

Il campionato di calcio a 5 femminile del CSI Perugia si conferma una realtà solida e in costante fermento. I numeri della stagione in corso parlano chiaro: 12 squadre nel girone di Eccellenza e 13 in Promozione. Un mosaico composto da "senatrici" storiche del nostro comitato, ma anche da volti nuovi, gruppi giovanissimi e società che hanno scelto l'ambiente CSI per la sua capacità di coniugare competizione e accoglienza.

Oltre i confini perugini

E' significativo l'allargamento del movimento oltre il territorio strettamente perugino. Il girone di Promozione, in particolare, ha visto l'ingresso di realtà provenienti da territori limitrofi: spiccano le compagini ternane come Real Avigliano e Orvieto, la vicina Massa Martana e la presenza ormai consolidata de La Gagliarda, portabandiera del confine toscano.

Attenzione alle società: la scelta dei campi neutri

Quest'anno la Commissione Calcio ha messo in campo un gesto concreto di vicinanza alle società. Per agevolare le trasferte più lunghe, è stata data la possibilità di disputare alcune partite su campi neutri, incontrandosi a metà strada. Il CSI ha contribuito economicamente all'affitto di queste strutture: una scelta di sostenibilità che favorisce la partecipazione e dimostra quanto l'organizzazione sia attenta alle reali necessità dei club.

Eccellenza: una lotta serrata punto su punto

Dal punto di vista sportivo, il livello è altissimo. In Eccellenza, la lotta per il vertice è un affare a tre: Fiamme, Ellera e Tavernelle si sfidano a distanza di soli 3 punti l'una dall'altra. Una menzione speciale va alle Fiamme, squadra storica che, dopo aver conquistato la categoria, sta dimostrando una competitività straordinaria. Subito dietro, Todi e Sant'Enea restano pienamente in corsa per le zone nobili della classifica. Nel "cuore" del girone, AC Taddeo, Augusta Perusia e Vivialtotevere Sansepolcro lottano per evitare i playout e agganciare un posto nei playoff. Più complicato il cammino delle inseguitrici: l'Atletico Santa Maria, dopo un avvio convincente, sta pagando l'impatto con la categoria superiore, seguita da un'altalenante Onaosi. Chiudono San Sisto e Tuoro, che nonostante la posizione non mollano mai, dando prova di grande spirito di lotta (come dimostrano i 5 pareggi del Tuoro).

Promozione: giovani promesse e volata finale

Anche il girone di Promozione regala emozioni. Per il primo posto è un duello avvincente tra Balanzano e Umbertide, una sfida aperta nonostante qualche infortunio di troppo. In zona playoff, per conquistare il salto in Eccellenza, sgomitano Robur Tevere, Real Avigliano, Massa Martana, Torgiano e La Gagliarda. A metà classifica troviamo la crescita di Grifo Robot, la "squadra B" delle Fiamme, insieme a Borgorosso, Blue Fenix e San Savino, con le Inguastite a chiudere la fila. La nota più lieta? La presenza di tantissime atlete giovani: il segno evidente che il terreno del CSI è fertile e continua a generare nuova linfa per il calcio femminile umbro.

AZZURRIADI 2026: IL NUOTO CSI ATTRAVERSA L'UMBRIA

Dalle corsie di Bastia Umbra verso il sogno delle Finali Regionali

Il 5° Campionato Regionale CSI è partito con una spinta travolgente. Un viaggio tra passione e cronometro che vedrà il suo culmine nelle piscine di Umbertide. Tutto ha avuto inizio lo scorso 26 gennaio, quando i blocchi di partenza della Piscina di Bastia Umbra hanno accolto la prima, attesissima tappa delle Azzurriadi 2026. Non è stata solo una giornata di qualificazioni, ma il manifesto di una stagione che conferma il nuoto come uno dei pilastri dell'attività del nostro Comitato. Centinaia di atleti, dai più piccoli esordienti ai veterani, hanno trasformato le corsie in un teatro di pura energia sportiva.

Un tour tra i centri dell'eccellenza umbra

Dopo l'entusiasmante esordio a Bastia, il circuito ha toccato i centri nevralgici dello sport regionale, portando il talento dei nostri nuotatori in giro per il territorio:

- Gubbio (22 febbraio): Una tappa caratterizzata da un altissimo livello tecnico e da una partecipazione calorosa.
- Foligno (15 marzo): L'appuntamento cruciale che ha definito le gerarchie in vasca e i tempi per l'accesso all'ultima sfida.

Il traguardo di Umbertide: il 16 aprile si assegnano i titoli

Mentre sfogliate queste pagine di Sportman dedicate all'uscita di Pasqua, l'attesa sta per finire. Il cerchio si chiuderà ufficialmente il prossimo 16 aprile presso le Piscine di Umbertide, teatro delle attesissime Finali Regionali. Sarà l'evento clou della stagione: non solo una competizione per decretare i campioni regionali, ma una vera festa collettiva. Le Azzurriadi rappresentano perfettamente la missione del CSI: unire l'agonismo ai valori dell'amicizia e della condivisione, rendendo ogni bracciata un passo verso la crescita personale di ogni atleta.

Un ringraziamento speciale va alle società sportive e ai gestori degli impianti di Bastia, Gubbio, Foligno e Umbertide per la preziosa collaborazione nella riuscita di questo grande evento itinerante.






2
1



IL PAPÒ RISTORANTE SUL TETTO DI PERUGIA: UNA FINALE DA RECORD

San Martino in Campo incorona i campioni del Calcio a 7. Giuliana Sciuto: <<Stagione storica con 78 squadre iscritte>>.



Il verdetto del campo è arrivato al termine di un confronto vibrante: il Papò Ristorante è il nuovo campione provinciale. Ma a vincere è stato soprattutto il movimento del CSI Perugia, capace di schierare ai nastri di partenza numeri mai visti prima. Il sintetico di San Martino in Campo si è trasformato, per una notte, nell'ombelico del calcio amatoriale perugino.

Davanti a una cornice di pubblico numerosa e calorosa, la finalissima tra Papò Ristorante e Bar Elite Pila non ha tradito le attese, regalando emozioni, capovolgimenti di fronte e un livello tecnico degno delle grandi occasioni.

La cronaca: il cuore e la rimonta

La gara è stata uno spot per il Calcio a 7. Il Bar Elite Pila ha provato a scappare via due volte: prima con la zampata di Daniele Pacioselli in apertura, poi con una perla dalla distanza di Daniele Lucarelli che ha chiuso il primo tempo sul 2-1 (intermezzato dal momentaneo pari di Mattia Paparelli). Nella ripresa, però, è salito in cattedra Alex Merli. Il numero 11 del Papò si è caricato la squadra sulle spalle, firmando una doppietta d'autore tra il 9' e il 15' che ha ribaltato il match. Il triplice fischio ha sancito il 3-2 finale, dando il via alla festa del capitano Riccardo Fronzuti e di mister Lorenzo Lepri, che ha dedicato il trofeo a tutto il gruppo, inclusi gli infortunati.

I numeri di un successo collettivo

Al di là del risultato tecnico, resta il dato politico-organizzativo che inorgoglisce il Comitato. 78 squadre iscritterappresentano un record assoluto, segno di una salute di ferro del settore calcio. "*Il Bar Elite Pila, pur arrivando dalla categoria Promozione, ha giocato alla pari contro un'avversaria d'Eccellenza*" – ha sottolineato Giuliana Sciuto della Commissione Calcio – "*Ringraziamo gli arbitri per l'impegno costante in una stagione così imponente.*"

Non ci si ferma mai: scatta il Primavera

Mentre il Papò Ristorante cuce lo scudetto provinciale sulla maglia, il CSI Perugia guarda già avanti. Il testimone passa ora al Campionato Primavera, al via dal 2 marzo 2026.

UN'ONDATA DI ENERGIA E VALORI NEL CUORE DELL'UMBRIA

Con l'arrivo del nuovo anno, è ripartito con slancio il circuito domenicale del Minivolley, un appuntamento ormai imprescindibile per i piccoli atleti della nostra provincia. Il progetto, cuore pulsante dell'attività giovanile, prosegue grazie alla dedizione instancabile di Paolo e del suo staff, capaci di trasformare ogni domenica in una grande festa di gioco e socialità nelle palestre del territorio.

La macchina organizzativa

Il calendario è il frutto di una stretta sinergia con le società sportive, studiata per garantire a ogni realtà almeno una tappa mensile. Il format è ormai un marchio di fabbrica collaudato: ogni palestra ospita 8 campi su cui si sfidano gironi da 4 squadre, suddivise in 3 categorie per fascia d'età. La logistica segue un ritmo serrato: entro il giovedì le società comunicano le adesioni al Comitato, permettendo così, la domenica mattina, di fischiare l'inizio delle gare con precisione millimetrica. I numeri parlano chiaro: oltre 100 bambini ad ogni tappa invadono pacificamente il campo, coinvolgendo con il loro entusiasmo anche tutte le società limitrofe.

Oltre il gioco: lo spirito CSI

Più che una competizione, il Minivolley è una sfida di comunità. Un esempio virtuoso è la gestione degli arbitraggi, vinta grazie alla collaborazione tra allenatori e genitori volontari. In questo contesto, spicca l'iniziativa della U.V.A. Deruta: durante i match casalinghi, la società coinvolge le atlete più grandi del settore giovanile per arbitrare i piccoli. *Aiutarsi a vicenda per crescere insieme*: questo esempio rispecchia pienamente la filosofia CSI, dove lo sport diventa palestra di vita e di responsabilità generazionale.

Agenda: i prossimi appuntamenti

La stagione entra ora nel vivo con un calendario fittissimo.
Ecco dove scenderemo in campo ad aprile:

- 12 aprile: Foligno (ore 9.00) e Castiglione del Lago (ore 15.00).
- 19 aprile: Marsciano (ore 9.00).
- 26 aprile: Fossato di Vico (ore 9.00) e PalaCapitini, Perugia (ore 9.00).

Maggio sarà il mese dei grandi traguardi.

Due le date da segnare in rosso sul calendario:

- 17 maggio: Palazzetto di San Mariano – Finali regionali del progetto "Sport & Go".
- 31 maggio: PalaBarton – Il grande epilogo con l'atteso Minigalà delle premiazioni.

MINIBASKET E BASKET GIOVANI: TRA SUCCESSI REGIONALI E SFIDE DI CRESCITA

Il settore pallacanestro del CSI Perugia vive un momento di luci e ombre, un percorso in cui l'entusiasmo dei ragazzi si scontra talvolta con le difficoltà organizzative. A fare il punto della situazione è **Paolo Scarponi,** responsabile del settore giovanile, che analizza con schiettezza l'andamento della stagione.

La mission: uno spazio per tutti

Il CSI conferma il suo ruolo sociale fondamentale, soprattutto nelle categorie Under 13 e Under 15. Qui l'Associazione riesce a dare una "casa" sportiva a molti ragazzi che non troverebbero spazio nei circuiti federali, garantendo il diritto al gioco e alla competizione sana. Tuttavia, Scarponi non nasconde la necessità di un cambio di passo:

"*L'attività non riesce ancora a trovare una sua dimensione definitiva. Nonostante i segnali confortanti e la buona partecipazione ai raduni, siamo ancora lontani da una programmazione sistematica che rispetti con continuità i calendari proposti.*"

Il richiamo alle società affiliate è chiaro: per far crescere il movimento serve una maggiore assiduità e il rispetto dei tempi organizzativi, elementi essenziali per offrire ai giovani atleti un campionato di qualità.

Verso le finali di Passignano

Se da un lato si lavora per migliorare la costanza, dall'altro i risultati sul campo non mancano. Nelle categorie Under 10 e Under 12, il numero di gare disputate è stato soddisfacente, permettendo di proiettarsi con ottimismo verso l'evento clou della stagione. Il **10 maggio**, infatti, gli occhi saranno puntati su Passignano sul Trasimeno per le **Finali Regionali di Sport & Go 2026**.

"*Questa manifestazione rimane un progetto di alto valore*" – conclude Scarponi – "*capace di sensibilizzare e motivare gli allenatori che ambiscono a conquistare un posto per le Finali Nazionali.*" L'appuntamento di Passignano non sarà quindi solo una sfida tecnica, ma la celebrazione di un settore che, nonostante le fatiche, continua a lottare per il canestro più importante: la crescita dei nostri ragazzi.

8 MARZO SULLA SABBIA: IL BEACH VOLLEY CELEBRA LE DONNE

Sport, amicizia e competizione per la Finale Provinciale 2x2





Non c'era modo migliore per celebrare la Giornata Internazionale della Donna se non scendendo in campo. Il CSI Perugia ha scelto la sabbia per una domenica di grande spettacolo con la **Finale Provinciale Femminile di Beach Volley (categoria Assoluta 2x2)**.
È stata, per usare le parole degli organizzatori, "una meraviglia": una giornata dove l'agonismo delle schiacciate si è fuso perfettamente con il clima di amicizia e condivisione che da sempre caratterizza il nostro comitato. Le atlete si sono sfidate colpo su colpo, dimostrando che la forza delle donne nello sport è un motore inarrestabile.
Il podio della giornata:
Il livello tecnico espresso in campo è stato altissimo, con scambi mozzafiato che hanno tenuto il pubblico col fiato sospeso fino all'ultimo punto. Ecco le protagoniste che sono salite sui gradini più alti del podio:

- **Prime classificate:** Stefania Cuccagna e Alessia Finistauri
- **Seconde classificate:** Loredana Gandini ed Elisa Barluzzi
- **Terze classificate:** Giada Fongo e Tiziana Lucaccioni

A tutte le partecipanti va il ringraziamento del CSI Perugia: grazie per aver portato in campo il vostro talento e il vostro sorriso. Questa giornata ha confermato, ancora una volta, che quando le donne fanno squadra, l'obiettivo è sempre raggiunto. **Insieme si può!**

UN GIORNO AL CSI: QUANDO LA SCUOLA DIVENTA "CAMPO DI GIOCO"

Dopo il successo all'IPSIA, il progetto formativo conquista anche l'Agrario di Todi
Continua il viaggio del CSI Perugia tra i banchi di scuola. Le tappe all'Istituto Tecnico Agrario "Augusto Ciuffelli" di Todi hanno trasformato gli studenti in veri e propri dirigenti sportivi per un giorno, tra laboratori pratici e storie di vita vissuta.

Quello di Todi è stato il secondo appuntamento di una stagione intensa e ricca di soddisfazioni. Il percorso era infatti iniziato a fine novembre 2025, quando il CSI Perugia aveva incontrato gli studenti delle classi IVE MAT e VE MAT dell'IPSIA Angelantoni (appartenente allo stesso Polo Scolastico IIS Ciuffelli-Einaudi). Un filo rosso che unisce istruzione e sport e che martedì e giovedì scorsi ha visto la sua naturale e fortunata prosecuzione nelle aule dell'Istituto Agrario.

Laboratori d'azione: studenti in "Assetto da Gara"
La forza dell'iniziativa "Un Giorno al CSI" sta nel protagonismo dei giovani. La Presidente Emanuela Papadia, insieme alle dirigenti Giuliana Sciuto, Chiara Santucci ed Eleonora Karimi, ha guidato i ragazzi delle quarte e quinte in una simulazione reale.
Gli studenti si sono divisi in quattro aree operative, progettando una manifestazione sportiva secondo i ruoli scelti:

- Animatori: l'anima ludica e il coinvolgimento.
- Arbitri: il presidio delle regole e del fair play.
- Commissione Sportiva: il "cervello" organizzativo e tecnico.
- Comunicazione: la voce dell'evento per media e social.

Un ringraziamento speciale per la riuscita di queste giornate va alla Prof.ssa Sara Caserta e ai Proff. Francesco Scassini e Andrea Piccoli, la cui partecipazione attiva ha reso l'esperienza ancora più coinvolgente.

Lo spirito CSI: legami che tornano in campo
Lo sport, però, è fatto soprattutto di persone. A conferma di quanto il CSI sappia creare radici profonde, l'incontro a Todi è stato teatro di un'emozione inaspettata: la Presidente Papadia e la Prof.ssa Caserta si sono riabbracciate proprio tra i banchi, ritrovandosi dopo aver condiviso anni di esperienze e passioni sui campi di pallavolo.

È questo il "marchio di fabbrica" del CSI: i legami nati sotto rete non si spezzano, ma si trasformano in nuove opportunità per educare le giovani generazioni attraverso i valori dello sport.


Il CSI di Perugia:
Ente per lo Sport, la
Comunità e la Crescita


Discipline sportive
Regolamento
Designazioni (n° arbitri)
Gestione partite
mprevisto
SPORTIVO ITALIANO




NUOTIAMO
per un sorriso
ISCRIZIONI APERTE FINO AL 29/02
INFO E ISCRIZIONI:
CENTRO

LO SPORT SCENDE IN CAMPO... A TAVOLA!

A Ponte della Pietra il cuore del progetto nazionale #FoodyGames







La sfida dei campioni non si gioca solo sul rettangolo di gioco, ma inizia molto prima: per la precisione, dalla colazione. È questo il messaggio centrale dell'incontro "**Per una sana alimentazione consapevole e sostenibile**", svoltosi presso l'Oratorio di Ponte della Pietra nell'ambito del progetto nazionale **#FoodyGames**.

L'evento ha visto come protagonisti i giovani atleti delle nostre società **Under 13,** coinvolti in un percorso formativo che unisce la pratica sportiva alla cultura del benessere. A guidare i ragazzi in questa "partita" tra nutrizione e salute, un parterre di relatori d'eccezione che hanno saputo tradurre concetti complessi in consigli pratici per la vita quotidiana.

All'incontro, moderato con competenza da **Simone Volpi** (Direttore della Formazione CSI Perugia), sono intervenuti **Alessandro Rossi** (Presidente CSI Umbria), il **Dr. Raimondo Cerquiglini** (Direttore Generale AFAS) e il **Dr. Gabriele Moretti** (Direttore della Farmacia AFAS n. 2).

Un ringraziamento speciale va ad **AFAS - Farmacie Comunali Perugia,** partner prezioso e costante in questa missione. La loro presenza al fianco del CSI conferma quanto sia fondamentale la sinergia tra sport, istituzioni sanitarie e territorio per crescere cittadini consapevoli e atleti in salute. Quando la squadra è unita, la vittoria più grande è il futuro dei nostri ragazzi.

DAL "ROSSO" AL "BLU": LA PARABOLA DEL FAIR PLAY

Quando il campo diventa una scuola di vita: l'episodio tra Manzoteam e Unilab



Chi l'ha detto che un errore definisce chi siamo? Nel CSI la "seconda possibilità" non è solo un modo di dire, ma una regola non scritta che trasforma il campo in una cattedra di vita. L'episodio avvenuto durante il match tra Manzoteam e Unilab Volley 86 ne è la prova più luminosa.
La cronaca parla chiaro: un atleta, che in passato aveva conosciuto il sapore amaro di una squalifica, è tornato sottorete con uno spirito tutto nuovo. Niente tensioni, niente proteste, ma solo gioco pulito e un comportamento così esemplare da spingere l'arbitro a estrarre il preziosissimo Cartellino Blu.

Cos'è il Cartellino Blu?
A differenza dei classici cartellini, quello blu è il modo in cui il CSI dice 'grazie' a chi si distingue per il fair play. Dimostra che nello sport c'è sempre spazio per una seconda occasione: trasformare un vecchio errore in un esempio positivo di comportamento è il traguardo che ci rende più orgogliosi.

Il commento del Comitato
Lo sport, il divertimento e il buon esempio sono le colonne portanti del nostro ente. Questo episodio ci ricorda che si può sempre cambiare marcia e che il rispetto per l'avversario vale molto più di una schiacciata vincente.

Complimenti ai protagonisti per averci ricordato che, nel CSI, il cuore batte sempre forte... e a volte si colora di blu!

PALLAVOLO PMU MARSCIANO: QUANDO IL SUCCESSO È DI TUTTI

Dal Premio Nestore alla solidarietà: una stagione da incorniciare per il Misto

Ci sono vittorie che si misurano in punti classifica e altre che si misurano in valore umano. La **Pallavolo PMU Marsciano** (categoria Misto), affiliata al CSI Perugia, nella scorsa stagione è riuscita nell'impresa di conquistarle entrambe, ottenendo un riconoscimento che parla di sport nel senso più alto del termine.
Lunedì 26 gennaio, nella splendida cornice del **Teatro Concordia**, la squadra è stata insignita del prestigioso **Premio Nestore 2025**. Un'onorificenza arrivata grazie agli ottimi risultati agonistici ottenuti nei campionati CSI, ma che brilla ancora di più se accostata al percorso etico del gruppo.
Il cuore oltre la rete Il successo della PMU Marsciano, infatti, non si ferma al campo. La squadra è stata protagonista di un gesto che incarna perfettamente il DNA del Centro Sportivo Italiano: dopo aver ricevuto il "**Cartellino Blu**" dal CSI Perugia per il fair play, ha deciso di trasformare il premio economico di 100 euro in un atto di generosità, devolvendolo interamente alla **ricerca contro il cancro**.

Un esempio autentico
Il Premio Nestore rappresenta così un ulteriore e importante attestato per il percorso sportivo e umano di questa realtà. Premiare la PMU significa premiare un modello: quello di una squadra che sa vincere con lealtà e che non dimentica mai l'impegno verso la comunità e la solidarietà.

Ai ragazzi e alle ragazze della Pallavolo PMU Marsciano vanno i complimenti di tutto il Comitato: siete l'esempio autentico di come lo sport possa essere, contemporaneamente, divertimento, competizione e missione sociale.





80 ANNI DI PASSIONE: AUGURI, CARO ROMEO!



Coordinatore, consigliere, ma soprattutto un punto di riferimento insostituibile. In questa foto lo vediamo nel suo "habitat" naturale: tra i piccoli atleti della gimkana. Grazie per il tuo esempio e buon compleanno da tutta la famiglia del CSI Perugia!

RIONISSIMA 2026: ISCRIZIONI APERTE! A SAN MARTINO IN CAMPO SI CORRE PER LE NAZIONALI

Domenica 31 Maggio il Green Park ospita l'appuntamento podistico dell'anno. Al via le iscrizioni per la sfida targata CSI Perugia e CSI Umbria.

Il grande podismo fa tappa a San Martino in Campo. In collaborazione con l'ASD Rioni, il CSI Perugia lancia ufficialmente **Rionissima**, l'evento sportivo che quest'anno ha una marcia in più: la gara sarà infatti prova ufficiale di **qualificazione alle Fasi Nazionali CSI**.

Che tu sia un *runner* esperto a caccia del tempo o un giovane esordiente, il traguardo ti aspetta. L'evento è aperto a tutti i tesserati CSI, FIDAL ed enti di promozione sportiva, con percorsi studiati per ogni età e livello di preparazione.

Il programma della giornata
Il cuore pulsante dell'evento sarà il **Green Park**, un'area perfetta per accogliere atleti e famiglie con servizi completi:

- Percorsi per tutti: Dalla 10 KM competitiva alle categorie giovanili (esordienti, ragazzi, cadetti), fino alla 5 KM non competitiva per chi vuole godersi la mattinata di sport.

- Servizi e comfort: Punti ristoro lungo il tracciato, servizio docce e pacco gara garantito a tutti i partecipanti.

- Premiazioni: Oltre ai primi 3 assoluti e ai primi 5 di ogni categoria, verranno premiate la società più numerosa e gli atleti "più giovane" e "più veterano".

Come partecipare
Le iscrizioni sono già aperte!
Per consultare il regolamento completo, scoprire le quote agevolate per le società affiliate e accedere ai moduli di registrazione online, visita il portale ufficiale.

Info e iscrizioni: Tutte le specifiche tecniche e i link per registrarsi sono disponibili sul sito: www.csiperugia.it.



CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Regionale Umbria

CSI PERUGIA

ASD RIONI SAN MARTINO IN CAMPO

RIONISSIMA

1° CAMPIONATO REGIONALE DI CORSA PODISTICA SU STRADA

QUALIFICAZIONI FASI NAZIONALI CSI

31 MAGGIO 2026

SAN MARTINO IN CAMPO

RITROVO E PARTENZA
PRESSO GREEN PARK DI SAN MARTINO

PUNTI RISTORO LUNGO IL PERCORSO E SERVIZIO DOCCE

PROGRAMMA GARE

		Quote Iscrizioni Atleti	
Orario	**Distanza e Categoria**	**Società affiliate CSI**	**Società non affiliate CSI**
09:15	10 KM Competitiva	€ 8	€ 10
09:15	5 KM Non Competitiva	€ 4	€ 5
09:15	2,5 KM Allievi / Cadetti	€ 4	€ 5
10:15	1,5 KM Ragazzi	€ 4	€ 5
10:15	200/400/600 m Esordienti	€ 2	€ 3

GARA APERTA A TUTTI I TESSERATI CSI,
FIDAL ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

SARANNO PREMIATI:

- PRIMI TRE ASSOLUTI E PRIMI 5 DI CATEGORIA
- IL PIU GIOVANE E IL PIU VETERANO ISCRITTO
- LA SOCIETÀ SPORTIVA PIÙ NUMEROSA
- PACCO GARA PER TUTTI I PARTECIPANTI

PER ISCRIVERTI SCANSIONA IL QR CODE COL IL TUO CELLULARE E COMPILA IL MODULO

ISCRIVITI SUBITO

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

PRO LOCO SMR Est. 1979

ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN MARTINO IN CAMPO costituita il 26-01-1980

SPORTIVA SMC

tel. 075.5003584
info@csiumbria.it
info@csiperugia.it - www.csiperugia.it

LO SPORT AL CENTRO: IL CSI PROTAGONISTA NELLA "TERRA DEL TRASIMENO" CAPITALE EUROPEA 2026

Il 2026 segna un traguardo storico per il nostro territorio. I comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento di Capitale Europea dello Sport 2026, un titolo che premia la capacità di fare rete e di mettere l'attività motoria al centro delle politiche sociali. In questo scenario d'eccellenza, il CSI Perugia è stato chiamato in prima linea. Le amministrazioni comunali hanno chiesto al nostro Comitato di animare il territorio con eventi di rilievo, capaci di onorare questa nomina e di dimostrare, nei fatti, perché queste terre meritino il palcoscenico europeo.

Un calendario di eventi senza sosta
Il CSI ha risposto con entusiasmo, portando una serie di manifestazioni di alto livello tecnico e associativo tra Corciano, Castiglione del Lago e Passignano.
"*Siamo orgogliosi di contribuire a questo progetto*" – spiegano dal Comitato – "*Portiamo lo sport dove c'è la vita, nelle piazze e nelle palestre, trasformando la nomina europea in un'esperienza concreta per centinaia di ragazzi.*"

Le tappe del successo
Il percorso di "Sport al Centro" ha già toccato momenti di grande partecipazione:

- Il cuore di Corciano: Il comune è diventato teatro di una costante attività giovanile. Indimenticabili le giornate dedicate alle Finali Under 12 e Under 13, momenti di pura festa culminati con i pranzi associativi che rafforzano il legame tra atleti e famiglie.
- L'eccellenza a Castiglione del Lago: Lo scorso 8 marzo si è svolta la Finale Under 16. Un evento che ha unito agonismo e valori, con la partecipazione del Vicesindaco e Assessore allo sport Andrea Sacco, a testimonianza della forte sinergia tra CSI e istituzioni.
- Arti Marziali e Territorio: Non solo volley e basket. Proprio la scorsa settimana, il territorio ha ospitato una partecipatissima manifestazione di Karate a livello regionale, confermando la poliedricità dell'offerta sportiva targata CSI.

Una sfida che continua
Essere "Capitale dello Sport" non è solo un titolo da esporre in bacheca, ma un impegno quotidiano. Il CSI Perugia continuerà a presidiare questi comuni con i suoi arbitri, i suoi volontari e, soprattutto, i suoi giovani atleti, per dimostrare che lo sport è davvero il motore trainante della nostra comunità.

UNDER 12: IL SIGILLO VOLLEY VOLA ALLE NAZIONALI

Una domenica di grande pallavolo al Palazzetto di San Mariano nel segno di "Sport al Centro"

Il futuro del volley umbro è passato per il Palazzetto dello Sport di San Mariano di Corciano. In una domenica di sport puro e contagioso entusiasmo, si sono concluse le Final Eight del Campionato Provinciale Under 12, un appuntamento che ha confermato la vitalità del movimento giovanile targato CSI Perugia. Ad alzare il trofeo più ambito e a conquistare il pass per le Finali Nazionali, dove rappresenterà con orgoglio il cuore verde d'Italia, è stata la società Sigillo Volley. Un successo meritato, arrivato al termine di una giornata intensa che ha visto le giovani atlete sfidarsi con grinta, ma sempre nel segno del fair play.

Un mosaico di eccellenze

Non è stata solo la festa del Sigillo. Il parquet di San Mariano ha ospitato il meglio della pallavolo provinciale, con una partecipazione che ha toccato ogni angolo del nostro territorio. Insieme alle campionesse, hanno dato vita a sfide emozionanti:

- Orvieto Volley Academy
- Castiglione del Lago
- UVA Deruta
- Perugia Volley Team
- Asd Pontevalleceppi Volley
- Polisportiva Delfino
- Volley Colombella

Lo sport come motore del territorio

L'evento non è stato solo un traguardo agonistico, ma un tassello fondamentale del progetto “SPORT AL CENTRO – Trasimeno e Corciano 2026”. Questa iniziativa sottolinea l'impegno del CSI nel promuovere l'attività fisica come strumento di coesione sociale e valorizzazione delle infrastrutture locali.
Vedere il Palazzetto di San Mariano gremito di famiglie e giovani atleti è la prova tangibile che lo sport, quando è ben organizzato e radicato nei valori educativi, diventa il vero baricentro della comunità.





UNDER 13: IL CUORE E LA GRINTA DELLA DON BOSCO GUBBIO

Una domenica di emozioni a Ellera: tra sfide al cardiopalma e il valore del terzo tempo

Il Palazzetto dello Sport di Ellera di Corciano è stato la cornice di una vera e propria maratona di pallavolo lo scorso 1° marzo. In palio, il titolo provinciale della categoria Under 13, in una giornata che ha saputo mescolare l'adrenalina della competizione alla bellezza della convivialità.

Una finale da brividi

La fase invernale del campionato si è chiusa con un verdetto arrivato solo all'ultimo respiro. A trionfare è stata la Polisportiva Don Bosco Gubbio, capace di imporsi in una finalissima accesissima contro la Tuder Volley. Un 2-1 finale che racconta bene l'equilibrio in campo e la voglia di non mollare mai di entrambe le formazioni. Alle spalle delle prime due della classe, si sono distinte per qualità tecnica e spirito di squadra l'UVA Deruta e il Volley Pontevalleceppi ASD, protagoniste di una finale 3°/4° posto di alto livello.

Oltre il campo: il valore dell'incontro

Se i trofei finiscono in bacheca, nei ricordi delle giovani atlete resterà soprattutto il clima respirato a Ellera. Il CSI Perugia ha ribadito ancora una volta che la pallavolo è uno strumento educativo: il momento del pranzo condiviso tra squadre diverse ha trasformato la competizione in una festa dell'amicizia. È questo il volto del "volley che ci piace", dove la rivalità sportiva si scioglie davanti a un tavolo imbandito.

La Classifica Finale

1° Posto - Polisportiva Don Bosco Gubbio
2° Posto - Tuder Volley
3° Posto - UVA Deruta
4° Posto - Volley Pontevalleceppi ASD

Non solo cronaca: per rivivere le azioni più spettacolari e i sorrisi della giornata, vi invitiamo a visitare il nostro canale YouTube, dove sono disponibili gli highlights e le immagini delle finali.


CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO




CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO





UNDER 14: CASTIGLIONE DEL LAGO SUL GRADINO PIÙ ALTO

Al Palazzetto di Petrignano d'Assisi si chiudono le finali provinciali

Domenica 15 marzo, il Palazzetto dello Sport di Petrignano d'Assisi ha ospitato l'atto finale del campionato Under 14. Una mattinata di pallavolo intensa che ha decretato la regina provinciale della categoria.

La cronaca delle sfide
Il titolo è andato alle ragazze del Volley Castiglione del Lago (Cdl 14 Blu), che nella finalissima hanno superato la Dif&Dif Volley Academy (Castel dell'Aquila). Una partita combattuta, dove la solidità del gruppo lacustre ha fatto la differenza nei momenti chiave del match.

Nella finale per il terzo e quarto posto, l'Ellera Volley Blu è riuscita ad avere la meglio sulla Marchetti Edilizia Tuder Volley, conquistando così l'ultimo gradino del podio.

Classifica finale:
1. Volley Castiglione del Lago (Campione Provinciale)
2. Dif&Dif Volley Academy - Castel dell'Aquila
3. Ellera Volley Blu
4. Marchetti Edilizia Tuder Volley

Chiusura di stagione
Con queste finali si chiude un percorso importante per il settore giovanile del CSI Perugia. Al di là dei risultati tecnici, resta l'immagine di un palazzetto pieno di atlete e tifosi, a conferma della buona salute del nostro movimento pallavolistico.





UNDER 16: MARATONA VOLLEY A CASTIGLIONE DEL LAGO

Equilibrio totale nelle finali: Colombella vince al tie-break. Mimose per tutte le atlete.

L'8 marzo del volley CSI Perugia è andato in scena al Palazzetto dello Sport di Castiglione del Lago (evento inserito nel progetto Sport al Centro – Trasimeno e Corciano 2026). Le finali provinciali Under 16 hanno regalato uno spettacolo di rara intensità: entrambe le sfide in programma, infatti, si sono risolte solo ai vantaggi del quinto set.

La cronaca delle finali

Il titolo provinciale è andato all'U.S. Acli Colombella, che ha avuto la meglio sul Perugia V.T. San Sisto Celeste al termine di una finalissima infinita, decisa solo dai dettagli nell'ultimo parziale.

Stesso copione per la finale 3°/4° posto, dove l'Uisp Volley Umbertide è riuscita a strappare il podio vincendo al tie-break contro il Volley Ponte Valleceppi. Un equilibrio che testimonia l'ottimo livello tecnico raggiunto da tutte le formazioni finaliste.

Classifica finale:

1. U.S. Acli Colombella (Campione Provinciale)
2. Perugia V.T. San Sisto Celeste
3. Uisp Volley Umbertide
4. Volley Ponte Valleceppi

Un omaggio alle atlete

In occasione della Festa della Donna, il Comitato CSI ha voluto celebrare le giovani protagoniste in campo con un gesto simbolico: a ogni atleta e componente degli staff tecnici è stato consegnato un mazzetto di mimose. Un momento di condivisione che ha aggiunto un valore speciale alla giornata di sport, sottolineando l'importanza della componente femminile nel nostro movimento.






DIAMANTE
GROUP
FIORONI
GIOIELLERIA





TOP JUNIOR: LO SPELLO VOLLEY È CAMPIONE PROVINCIALE

Al Palazzetto di Petrignano d'Assisi una finale a senso unico: Orvieto si arrende 3-0

Il pomeriggio di domenica 15 marzo a Petrignano d'Assisi ha emesso il suo verdetto più importante per la categoria Top Junior. In un clima di grande partecipazione e "emozioni fortissime", le ragazze hanno dato prova di una maturità tecnica che conferma la costante crescita qualitativa del volley CSI Perugia.

Dominio Spello
La finalissima per il titolo provinciale ha visto il trionfo dell'A.S.D. Spello Volley, capace di imporsi con un netto 3-0sulla Orvieto Volley Academy. Nonostante il risultato rotondo, la squadra di Orvieto ha lottato su ogni pallone, uscendo dal campo a testa alta dopo una prestazione di grande carattere.

Il podio e i ringraziamenti
Nella finale per il terzo e quarto posto, l'Aurora Volley è riuscita a conquistare la medaglia di bronzo, superando le avversarie della Uisp Volley Umbertide (quarto posto).

Classifica Finale Top Junior:

1. A.S.D. Spello Volley (Campione Provinciale)
2. Orvieto Volley Academy
3. Aurora Volley
4. Uisp Volley Umbertide

Il commento del Comitato
Al termine delle premiazioni, il Comitato CSI ha espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'evento: "*Ringraziamo tutte le società e le atlete per questa bellissima giornata di sport. Vedere le ragazze della Top Junior dare tutto sotto rete è la prova migliore della vitalità del nostro movimento*".

IL CSI SALE IN CATTEDRA: LO SPORT CHE FA SCUOLA

Tra fiabe incantate e primi passi in palestra: il diario di bordo dei nostri educatori

Lo sport non è solo competizione, ma un linguaggio educativo fondamentale che parte dai primissimi anni di vita. Il CSI Perugia, da sempre al fianco delle istituzioni scolastiche, ha portato quest'anno tra i banchi di scuola due progetti d'eccellenza, capaci di coniugare movimento, fantasia e crescita.
Nelle pagine che seguono, lasciamo la parola ai veri motori di questa iniziativa: gli operatori e i tecnici del CSI. Attraverso i loro racconti e la loro esperienza professionale, scopriremo cosa significa tradurre i valori sportivi in percorsi didattici per l'infanzia e la primaria.

1. Fiabe in Movimento: Dove la Fantasia Diventa Gioco
Il Progetto Nazionale nelle Scuole dell'Infanzia
Che succede quando una storia prende vita attraverso una capriola o un salto? "Fiabe in Movimento" è il programma didattico nazionale che trasforma la narrazione in attività motoria. Attraverso il mondo incantato delle fiabe, i bambini della scuola dell'infanzia consolidano le proprie capacità sensoriali e percettive. Non è semplice ginnastica: è un viaggio metodologico dove lo schema motorio si struttura tra draghi e castelli, aiutando i più piccoli a scoprire il proprio corpo. Nelle prossime righe, lo sguardo dei nostri esperti ci guiderà nel dietro le quinte di questo mondo incantato...

2. Primi Passi nello Sport: Crescere con il CSI
L'iniziativa di CSI Perugia per le Scuole Primarie
Per le classi prime, seconde e terze del territorio, il CSI Perugia ha messo in campo un progetto tutto "made in Umbria". Gli esperti di educazione motoria sono entrati nelle palestre scolastiche non solo come istruttori, ma come veri e propri tutor della crescita.
Dall'alfabetizzazione motoria ai giochi di squadra, l'obiettivo è promuovere il benessere fisico insegnando le regole della convivenza civile. Un percorso che prepara i campioni di domani, ma soprattutto i cittadini del futuro. Ecco il resoconto degli operatori che hanno vissuto in prima linea l'entusiasmo dei ragazzi in palestra...





LA VOCE DEGLI EDUCATORI: ESPERIENZE SUL CAMPO

Giuliana Sciuto – Scuola dell'Infanzia di Mugnano
"A Mugnano il viaggio inizia ogni settimana tra colori e attrezzi. Con i bambini dai 3 ai 5 anni, la chiave è il mondo simbolico: nel 'gioco delle scatoline' ci trasformiamo in animali per imparare a strisciare e correre; con il 'gioco dei castori' alleniamo la socializzazione.
Il cuore di ogni incontro sono i percorsi motori: capriole, slalom e salti nei cerchi per sfidare i propri limiti. Vedere i più piccoli guadagnare sicurezza nello spazio e i più grandi acquisire autonomia è il traguardo più bello. Passo dopo passo, costruiamo coordinazione e fiducia."

Filippo Marinelli Ferrettini – Scuole di Moiano, Città della Pieve e Ponticelli
"Da novembre a oggi i progressi sono straordinari. Abbiamo trasformato le palestre in mondi naturali e scenari di fiaba, lavorando su oltre 120 ore di attività. La soddisfazione più grande? Vedere i bambini 'scolarizzati': se all'inizio la sfida era catturare l'attenzione, oggi partecipano con un entusiasmo consapevole. A Ponticelli, con i bimbi di 2-3 anni che ancora non parlano bene l'italiano, la comunicazione passa per la cura e la pazienza. Il successo del progetto è proprio questo: vedere il miglioramento pratico in ognuno di loro. Ci prepariamo ora per la 'recita motoria' di maggio, per festeggiare insieme ai genitori questo percorso in crescendo."





LA VOCE DEGLI EDUCATORI: ESPERIENZE SUL CAMPO

"Il movimento: un ponte tra Infanzia e Primaria"
Andrea Presciutti
"Il mio percorso si è diviso tra due mondi complementari. Nella scuola dell'infanzia, l'attività è stata un viaggio alla scoperta di sé: attraverso il gioco, i più piccoli hanno esplorato il rapporto tra corpo e spazio, guadagnando coordinazione e fiducia.
Nella primaria, il focus si è spostato sulla relazione: lo sport è diventato lo strumento per insegnare fair play e collaborazione. Non solo tecnica, ma valori. Vedere i progressi fisici ed emotivi degli alunni mi conferma che il gioco è il linguaggio educativo più efficace per formare i cittadini di domani: un ambiente sereno e stimolante è la base di ogni crescita."

"**Energia in palestra a Montelaguardia"**
Marco Aceto – Scuola Primaria "Vittoria Formica"
"Da gennaio a marzo, il lunedì mattina a Montelaguardia si è trasformato in un appuntamento fisso con il divertimento. Nonostante gli spazi ridotti, la creatività ha permesso a circa 35 bambini di scoprire il proprio corpo.
Siamo partiti dai movimenti base — correre, saltare, strisciare — per poi introdurre palloni e corde, allenando coordinazione e percezione. Se nelle prime classi la parola d'ordine è stata 'collaborazione', in terza la sfida è stata imparare il rispetto delle regole. Il risultato? Un entusiasmo travolgente, coronato dalla richiesta che chiude ogni lezione: 'Maestro, facciamo palla avvelenata?'. Un'ora a settimana che vale oro per la crescita di questi piccoli atleti."



LA VOCE DEGLI EDUCATORI: ESPERIENZE SUL CAMPO

"Vincere la sfida dello spazio: il caso Elce"
Salvatore Cuccaro – Scuola Primaria "Enzo Valentini"
"Insegnare educazione motoria è una danza tra disciplina e gestione degli spazi. Al 'Valentini' la sfida era logistica: una palestra dall'acustica complessa e dalle dimensioni ridotte. Come abbiamo vinto? Grazie a una sinergia totale con le insegnanti, il nostro 'sesto uomo in campo'.
Abbiamo rimodulato gli esercizi puntando su coordinazione e rispetto dei tempi, trasformando un limite strutturale in un'opportunità. I risultati sono stati straordinari: miglioramento della motricità e, soprattutto, un consolidato rispetto dei turni e della cooperazione. Il traguardo più bello? La crescita consapevole e il sorriso dei nostri piccoli atleti."

"A Casaglia il bambino è protagonista"
Ausilia Denaro – Scuola di Casaglia
"Il mio metodo mette il bambino al centro: alla fine di ogni lezione ci confrontiamo su cosa sia piaciuto di più, rendendo gli alunni protagonisti della propria crescita. Partendo da solide basi motorie, abbiamo trasformato la palestra di Casaglia in un piccolo campo da basket.
Il passaggio al minibasket sta dando ottimi frutti: i ragazzi si misurano con regole e gesti tecnici nuovi, stimolando curiosità e precisione. Questo percorso conferma che lo sport a scuola è il terreno ideale non solo per allenare il corpo, ma per imparare a scegliere e a confrontarsi con nuove sfide."





PERUGIA

CSI CUP

PADEL



Inizio Campionato
13 aprile 2026

Scadenza Iscrizioni
3 aprile 2026

CAMPIONATO PADEL

A SQUADRE

Maschile, Femminile e Misto

SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI SUBITO

tel. 346.3683682 - 392.2691835
info@csiperugia.it
WWW.CSIPERUGIA.IT



VIENI A FARE L'ANIMATORE CON NOI?



- dai 18 anni
- centri estivi nella provincia di Perugia
- invia CV e info

Da Giugno 2026

CSI PERUGIA

Contattaci

info@csiperugia.it

075 500 3584

CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Regionale Umbria

CENTRO SPORTIVO ITALIANO
CAMPIONATI NAZIONALI
QUADRIENNIO 2024-2028

Finali Regionali
Sport di Squadra

CALCIO A 7



PALLAVOLO MISTO



CALCIO A 5



Categoria Open

22-24 MAGGIO

CIVITANOVA MARCHE

0755003584 info@csiumbria.it Csi Umbria



FISCHIA L'INIZIO DELLA TUA NUOVA AVVENTURA!



Sei pronto a vivere lo sport da protagonista?

Il Comitato Provinciale del CSI di Perugia ha ufficialmente aperto le iscrizioni per i nuovi corsi di formazione per Arbitri.

Che la tua passione sia il Calcio a 7, il Calcio a 5, il Basket o il Volley, questa è l'occasione giusta per scendere in campo con una nuova prospettiva.

Diventare arbitro CSI non significa solo applicare il regolamento, ma intraprendere un percorso di crescita personale e professionale, imparando a gestire il gioco con equilibrio, responsabilità e fair play nel cuore della nostra provincia.

Perché partecipare?

- Per restare al centro dell'azione sportiva.
- Per acquisire competenze certificate e spendibili.
- Per entrare a far parte della grande famiglia degli ufficiali di gara del CSI **Perugia.**

Iscriviti subito: bastano pochi clic! Non perdere tempo con la burocrazia: sui nostri canali social ufficiali (Facebook e Instagram) trovi il link diretto al modulo di iscrizione online. Compila il form in pochi istanti e preparati a fischiare l'inizio della tua nuova sfida!

Per informazioni: visita il sito www.csiperugia.it o contatta la segreteria del Comitato.

CSI PERUGIA

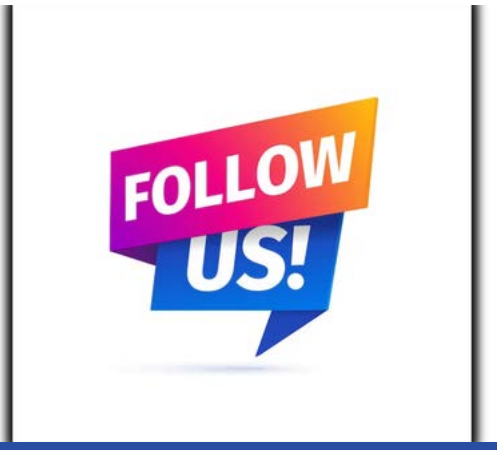
RIMANIAMO IN CONTATTO











SEDE: STRADA BELLOCCHIO-S.FAUSTINO, 22 PERUGIA
SEGRETERIA COMITATO: 075.5003584
MAIL: INFO@CSIPERUGIA.IT
WWW.CSIPERUGIA.IT

SPORTMAN